

## "Turismo e nuove tecnologie, a Piacenza un binomio possibile "

*Libertà - 20 novembre 2005*



A partire dal febbraio scorso il CRATOS (Centro di Ricerca sulle Applicazioni della Telematica alle Organizzazioni e alla Società), diretto dal Prof. [Domenico Ferrari](#) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, partecipa con Hewlett-Packard ed il CNIT (Consorzio Interuniversitario per le Telecomunicazioni) al progetto [KAMER](#). Il progetto ha una durata di due anni ed è co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Telematico Regionale.

Tra i suoi obiettivi, KAMER prevede l'analisi e la sperimentazione di un gioco virtuale, definito "Piacenza City Game", attraverso il quale sia il turista che il cittadino potranno visitare la città usufruendo di una serie di servizi utili resi disponibili su telefono cellulare o computer palmare.

Durante la primavera di quest'anno è stata condotta, in collaborazione con l'ufficio IAT (Informazioni e Accoglienza Turistica) del Comune di Piacenza, un'indagine che ha coinvolto non solo turisti in visita alla città di Piacenza, ma anche studenti dell'ultimo anno del Liceo Artistico "Cassinari", al fine di comprendere meglio il contesto turistico della città stessa.

Dall'indagine sono emersi dati interessanti sul turismo in generale e nella nostra città, tanto da permettere ai ricercatori piacentini di tracciare le caratteristiche di un turista "medio" che visita città d'arte.

Il nostro turista tipico ha un'età compresa tra i 16 e i 50 anni, ama visitare abitualmente città d'arte e preferisce i viaggi organizzati a cui partecipare con la propria famiglia o con amici. E' un amante delle nuove tecnologie e utilizza il cellulare per fare telefonate, video-chiamate, inviare SMS, immortalare con foto digitali momenti significativi, navigare su Internet e scacciare la noia giocando. Mentre visita la nostra città vorrebbe visualizzarne la mappa sul proprio cellulare o su un computer palmare offertogli dall'ufficio turistico. Se potesse poi sapere in quale punto della città si trova e ricevere indicazioni su come raggiungere determinati centri di interesse, sarebbe in grado di muoversi in totale autonomia e con rapidità utilizzando i mezzi pubblici o un taxi.

Il nostro turista è generalmente una persona molto impegnata, con poco tempo per organizzare la propria visita: apprezza quindi la possibilità di consultare in loco, tramite un computer palmare, l'elenco degli alberghi e dei ristoranti, effettuare prenotazioni, accedere ai servizi utili della città e informarsi sugli eventi in atto e le manifestazioni future.

Gli intervistati hanno inoltre manifestato il loro interesse verso l'utilizzo di una guida audio e di un sistema che consenta di esprimere i propri commenti sui servizi ricevuti oltre a leggere quelli lasciati da precedenti visitatori.

Lo studio effettuato dal CRATOS dimostra come il turista medio sia convinto che l'utilizzo delle nuove tecnologie possa servire ad arricchire una visita culturale in una città d'arte e che possa essere anche un momento di socializzazione se, attraverso il palmare o il cellulare, fosse possibile comunicare con altri turisti.

L'applicazione KAMER che i partner del progetto stanno sviluppando in questi mesi sarà in grado di offrire al turista e al cittadino tutti servizi finora elencati. Ad oggi, tuttavia, questo tipo di servizi non potrebbero essere erogati a Piacenza a causa della mancanza in città di reti senza fili accessibili pubblicamente.

Per sopperire a questa carenza il CRATOS, in collaborazione con Mipiace.com e Univillage, ha da poco dato il via ad un secondo progetto denominato MUWINET (Municipal Wireless Network - [www.muwinet.org](http://www.muwinet.org)) che si pone l'ambizioso obiettivo di realizzare una rete senza fili metropolitana in grado di fornire servizi wireless a banda larga, sia mobili che fissi. Tra i settori che potrebbero offrire i propri servizi servendosi di questa rete annoveriamo, oltre a quello turistico già citato, la sanità, l'e-government, la logistica e l'intrattenimento.

La realizzazione di questo progetto collocherebbe Piacenza tra le prime città a dotarsi di questo tipo di infrastruttura, sulla scorta di quanto sta avvenendo ad esempio a San Francisco sulla spinta di un colosso dell'informatica come Google, azienda nota oggi soprattutto per il proprio motore di ricerca. Piacenza come San Francisco? Sì, questa volta la nostra città può davvero permettersi di pensare in grande. Per fare in modo che il sogno diventi realtà, però, è necessario che le istituzioni locali forniscano tutto il loro appoggio ai soggetti impegnati a portare a termine i progetti descritti.

**Roberto Bernazzani**

**Francesca Farina**

**Daniela Negri**